









Vanessa Jay Mulder alla Quintessa

E' ancora il connubio Quintessa Home e MetaPromotion, a segnare le domeniche dei Castelli Romani. E' la volta di Vanessa Jay Mulder ad illuminare l'ormai tradizionale Aperidinner firmato Quintessa. Abbiamo incontrato l'artista poliedrica, durante la sua esibizione sulle rive del Lago Albano. Ironica, divertente, brillante, talentuosa e bellissima. Questa è Vanessa Jay Mulder.

Vanessa, ci vuoi parlare dei tuoi esordi?

“Ho iniziato come ballerina dopo aver frequentato un'accademia in Olanda e ho cominciato molto presto ad esibirmi sui palchi. Dalla danza poi sono passata alla musica, guidata dalla passione. A casa mia infatti eravamo abituati al buon sound, ascoltavamo Martin Gaye, Diana Ross, e da lì ho cominciato ad esplorare e a creare il mio di sound”.



Sei olandese, da quanto sei in Italia e come ti trovi? Quali sono le differenze e le somiglianze tra questi due paesi?

“Sono in Italia da quasi 20 anni, mi sento per metà olandese, perché sono cresciuta lì, e per metà italiana perché quando sei da tanto tempo in un posto ne acquisisci le abitudini. Quando vado in Olanda mi accorgo di essere un po' tanto italiana nelle piccole abitudini, soprattutto nelle preferenze per il cibo. In Italia ho appreso tante cose, il gusto e la qualità del cibo qui sono al top. Mi trovo molto bene, anche se noto cose che non funzionano. In Italia c'è un clima meraviglioso, in Olanda maggiore organizzazione e un'assistenza sociale molto capillare ed efficiente, cosa che invece in Italia manca”.

Come mai hai deciso di scegliere proprio l'Italia come tua seconda Patria?

“Sono venuta qui per lavoro, poi c'è stato l'amore, poi un figlio. L'amore poi è finito ma mi è rimasto un figlio meraviglioso”.

E perché hai scelto proprio di fare questo lavoro? Sognavi da piccola di diventare un'artista o è una cosa che ti è capitata?

“Penso sia una specie di missione, quando ami qualcosa la fai al meglio. Ma è soprattutto una necessità. Io mi sveglio e sento questa passione nell'anima e anche se spesso mi arrabbio con il

